

Consiglio Regionale del Molise

Campobasso, 8 marzo 2011

Il Consigliere

Massimo Romano

Alla c.a. Egr. Sig. Presidente della Regione
Sen. A. Michele Iorio

Prot. CD n. 34/2011

Alla c.a. Egr. Sig. Assessore regionale all'Agricoltura
Nicola Cavaliere

Oggetto: l.r. 2/2011, art. 1, comma 41. Atto di diffida e messa in mora.

Come è noto, l'art. 1, comma 41, della legge regionale n. 2/2011, ha modificato la l.r. 24/2005, concernente la disciplina per la raccolta dei tartufi, introducendo, tra l'altro, una tassa di euro 3000 per il rilascio dei tesserini ai cavatori, inopinatamente definita "contributo di solidarietà".

In data 7 marzo 2011, in seguito ad una assemblea di cavatori e commercianti di tartufo, il sottoscritto ha presentato una proposta di legge regionale concernente, tra l'altro, l'abrogazione della lettera (o, punti 1,2,3, dell'art. 1, comma 41, L.R 2/2011, di cui ho già provveduto a richiedere la procedura d'urgenza.

Orbene, viene segnalato che in questi giorni, i competenti uffici della provincia, in ossequio alla recente modifica legislativa voluta dal Governo regionale, subordinano il rilascio del tesserino o la vidimazione all'accettazione di una dichiarazione che incredibilmente obbligherebbe i cittadini ad impegnarsi "**ad effettuare tale fornitura** (di prestazioni di servizi a finalità collettiva previsti dalla stessa legge richiamata) **secondo le modalità che saranno stabilite dalla Giunta regionale**".

Evidentemente, considerato che nessun cittadino è - giustamente !!!!- disponibile ad impegnarsi formalmente al rispetto di *qualcosa* che non è ancora stato deciso, mi risulta che numerosissimi cittadini si stiano rifiutando di sottoscrivere l'impegno "a fiducia", con la conseguenza che i competenti uffici non rilasciano le richieste certificazioni, con ogni pregiudizio per lo svolgimento della raccolta, sia in termini hobbistici che economici.

In punto di diritto, come è facilmente intuibile, la richiesta di impegnare *qualcuno* ad effettuare *qualcosa* di non ancora definito, costituisce una aberrazione giuridica ed un inaudito **atto di prepotenza** nei confronti di migliaia di cittadini molisani.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto **diffida e mette in mora le SS.LL.** a procedere alla immediata adozione di ogni atto che, nelle more dell'approvazione della legge regionale di abrogazione, sottragga i cittadini da questo indegno spettacolo.

Massimo ROMANO

